



FEDERAZIONE ITALIANA DISCIPLINA ARMI SPORTIVE DA CACCIA
REGOLAMENTO NAZIONALE
TIRO DI CAMPAGNA

- ANNO 2021 -

REGOLAMENTO GENERALE DELLA DISCIPLINA
ORGANIZZAZIONE E PROCEDURA DI SICUREZZA

PREMESSA

La FEDERAZIONE ITALIANA DISCIPLINA ARMI SPORTIVE DA CACCIA, da ora (FIDASC), organizza le manifestazioni di seguito elencate. Le seguenti attività Federali, Agonistiche, Amatoriali e Promozionali, potranno essere svolte da Associazioni, Società affiliate e da altre Associazioni autorizzate previa richiesta.

La Disciplina TIRO DI CAMPAGNA è svolta con armi rigate e si articola nelle seguenti specialità:

- a) SAGOMA MOBILE 50 METRI;
- b) QUATTO POSIZIONI 100 METRI;
- c) SAGOMA CAMOSCIO 200 METRI;
- d) SAGOMA CERVO 300 METRI.

La FIDASC svolge i seguenti Campionati Nazionali e Internazionali:

- e) Campionato Italiano - SAGOMA MOBILE 50 METRI;
 - f) Campionato Italiano - QUATTO POSIZIONI 100 METRI;
 - g) Campionato Italiano - SAGOMA CAMOSCIO 200 METRI;
 - h) Campionato Italiano - SAGOMA CERVO 300 METRI;
 - i) Campionato Italiano - COMPLETO INVERNALE 50 – 100 – 200 MT. OPEN;
 - j) Campionato Italiano Assoluto – COMPLETO 50 – 100 – 200 MT. OPEN;
 - k) Campionato Europeo e Mondiale - COMPLETO 50 – 100 – 200 - 300 MT. OPEN;
- Gran premi Nazionali.

Il presente Regolamento e i Regolamenti di Sicurezza dei Poligoni, dovranno essere letti ed accettati da tutti gli atleti, prima di accedere al poligono ed iniziare le attività di tiro o di gara, compilando i previsti moduli. Gli organizzatori di una manifestazione sotto il nome della FIDASC dovranno adottare il presente Regolamento.

ART. 1 – REALIZZAZIONE DEI CAMPIONATI/GRANPREMI

1.1 La FIDASC Nazionale, nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 Statuto), organizza annualmente i Campionati di TIRO DI CAMPAGNA sopra specificati, direttamente o in collaborazione con le Società e Associazioni affiliate. Si precisa che non potranno essere organizzate manifestazioni anche di livello inferiore nelle date di svolgimento di attività Nazionali o Internazionali che ne possano limitarne la partecipazione.

1.2 I Campionati si articolano in:

- Eliminatorie Regionali;
- Finale Nazionale;
- Gare OPEN;
- Gran Premi.

1.3 Sono previste le seguenti categorie individuali:

- Junior man e lady da 15 a 20 anni compiuti;
- Senior da 21 a 59 anni compiuti;
- Veterani da 60 a 64 anni compiuti;
- Master da 65 anni compiuti;
- Lady da 21 anni compiuti;
- Eccellenti.

Non in tutte le specialità.

L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

1.4 È prevista la partecipazione a Squadre e a Coppie di Genere in alcuni Campionati.

1.5 Sarà cura della FIDASC nazionale emanare di anno in anno, tramite circolare, le date entro le quali dovranno essere svolte le eliminatorie regionali.

1.6 Sarà cura della FIDASC nazionale comunicare in tempo utile, tramite circolare, le date e le sedi individuate per lo svolgimento delle gare Nazionali e Internazionali.

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE

2.1 Tutte le gare/eliminatorie Regionali, sono organizzate da Associazioni/Società regolarmente affiliate alla FIDASC per l'anno in corso. Il Presidente/Delegato Regionale, dopo aver verificato la conformità della struttura al presente regolamento e relative autorizzazioni previste e sentito il parere del Coordinatore della Disciplina Nazionale ne affida l'incarico.

2.2 Le Finali Nazionali, Internazionali, Gare OPEN o Gran Premi, sono organizzate dalla FIDASC Nazionale. Il Coordinatore della Disciplina Nazionale valutate le richieste in sede di commissione e, dopo aver verificato la conformità della struttura al presente regolamento e relative autorizzazioni previste, indicherà una Società/Associazione in grado di assicurarne lo svolgimento nel rispetto dei requisiti strutturali previsti dal presente Regolamento con mandato federale.

Art. 3 – PARTECIPANTI – REQUISITI

3.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:

- a) Attestazione di tesseramento alla FIDASC emanata con circolare dalla FIDASC Nazionale per l'anno in corso, che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- b) Qualsiasi titolo di porto d'armi in regola, in corso di validità come specificato dalle normative in vigore per ognuno di esso;
- c) Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibiti all'atto dell'iscrizione della gara alla quale si chiede di partecipa, pena l'esclusione;
- d) I tiratori appartenenti alla categoria Juniores, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti (punto b).

Art. 4 – PARTECIPAZIONE ALLE ELIMINATORIE REGIONALI

- 4.1 Possono partecipare tutti i tiratori, delle categorie ammesse e tesserati FIDASC presso una Società/Associazione della Regione in cui si svolge la gara;
- 4.2 I tiratori, le squadre e le coppie di genere appartenenti a una regione in cui non si svolge un'eliminazione regionale, dovranno richiedere al proprio Presidente/Delegato Regionale di indicare in quale regione potranno effettuare la prova. In questo caso la Società/Associazione ove si svolge la prova stilerà classifiche separate per le regioni esterne partecipanti;
- 4.3 Non è ammessa ai fini delle qualificazioni FIDASC la partecipazione a eliminatorie regionali diverse da quelle indicate dal proprio Presidente/Delegato Regionale;
- 4.4 Ove non si riesce ad organizzare in nessun modo l'eliminazione Regionale, in via eccezionale, il Presidente/Delegato Regionale sentito il parere del Coordinatore Nazionale della disciplina il quale definirà il numero dei partecipanti come rappresentanti della Regione richiedente.

Art. 5 – PARTECIPAZIONE ALLA FINALE DEL CAMPIONATO ITALIANO

5.1 Potranno partecipare tutti i tesserati qualificati nelle rispettive eliminatorie regionali (fatto salvo art. 4.4) fermo restando le sotto indicate porzioni d'accesso:

Senior: si qualificano i primi classificati in numero di 4 ogni 10 o frazione di 10 nelle rispettive gare regionali iscritti in tale categoria.

Ad esempio: se nella gara regionale della Sicilia si sono iscritti 22 tiratori nella categoria Senior, i qualificati alla Finale Nazionale della Sicilia, per tale categoria, saranno 12 (dodici);

Eccellenti: tutti i partecipanti alle Eliminatorie Regionali sono ammessi di diritto alla Finale Nazionale;

Veterani: tutti i partecipanti alle Eliminatorie Regionali sono ammessi di diritto alla Finale Nazionale;

Master: tutti i partecipanti alle Eliminatorie Regionali sono ammessi di diritto alla Finale Nazionale;

Ladies: tutte le partecipanti alle Eliminatorie Regionali sono ammessi di diritto alla Finale Nazionale;

Junior man e Lady: tutti i partecipanti alle Eliminatorie Regionali sono ammessi di diritto alla Finale Nazionale;

Squadre: le squadre sono composte dai partecipanti alle gare individuali appartenenti alla stessa Società/Associazione FIDASC, le squadre devono essere composte da quattro tiratori oppure da un minimo di tre. Nella squadra potranno essere inseriti solo 2 (due) appartenenti alla categoria ECCELLENTI, la norma non vale per il Completo Assoluto OPEN. Per ogni Regione possono partecipare le prime 3 squadre classificate nelle eliminatorie regionali. La composizione della squadra dovrà essere comunicata per iscritto al Delegato FIDASC al momento dell'iscrizione all'eliminazione Regionale e non potrà più essere modificata per alcun motivo.

Le squadre rimangono sempre formate dai quattro componenti iscritti alle eliminatorie regionali, pertanto, se uno o più componenti di una squadra sono eliminati dalla gara individuale, questi, parteciperanno alla gara finale, solo agli effetti della classifica della squadra. Ogni atleta potrà partecipare alla composizione di una sola squadra (seniores o lady) a prescindere della categoria di appartenenza, escluso la coppia di genere.

Squadra Campionato COMPLETO Assoluto OPEN: sono Ammesse squadre (seniores o lady) composte da 3 atleti/e, purché appartenenti alla stessa Società FIDASC, ogni Società può iscrivere più squadre. Gli atleti della stessa squadra potranno gareggiare ognuno per una sola specialità: 50 mt mobile, oppure 100 mt sulle quattro posizioni, oppure 200 mt. Gli atleti iscritti dovranno garantire la partecipazione a tutte e 3 le specialità, pena esclusione della squadra dalla competizione. La squadre Lady è di rappresentativa Regionale, la composizione è a cura del Comitato Regionale;

Squadre Lady: fra tutte le Lady partecipanti all'eliminazione regionale, le tiratrici che avranno ottenuto i migliori 4 punteggi formeranno la squadra rappresentativa regionale, indipendentemente dalla Società/Associazione FIDASC di appartenenza. Le squadre Lady possono essere formate anche da un minimo di tre tiratrici, le atlete partecipanti alla predetta squadra non potranno partecipare in altre squadre (esclusa coppia di genere);

Coppia di Genere: è composta da una Lady e un Man, sono di rappresentativa regionale. Possono essere iscritte più coppie, la composizione delle stesse può essere fatta anche da atleti di diverse Società/Associazioni ma della stessa Regione, la partecipazione delle coppie di genere avviene in sede di campionato italiano;

5.2 Riserva: sono previste riserve solo per le categoria Seniores nel numero di 2 unità, la rinuncia dei classificati dovrà avvenire entro 48h prima dell'evento in modo da poter predisporre il reintegro. La riserva sarà formata dai primi 2 non classificati nell'eliminazione regionali dove previste.

Art. 6 – CLASSIFICHE

6.1 I tiratori competono per le seguenti classifiche:

Eccellenti: Tutte le categorie con esclusione di Lady e Juniores;

Senior: sono ammessi tutti gli atleti dai 21 ai 59 anni compiuti;

Ladies: sono ammesse tutte le atlete da 21 anni in poi;

Veterani: sono ammessi tutti gli atleti dai 60 ai 64 anni compiuti;

Master: sono ammessi tutti gli atleti da 65 anni compiuti;

Junior man e Lady: sono ammessi tutti gli atleti di età compresa tra 15 e 20 anni compiuti;

Squadre: le squadre, sono composte dai partecipanti delle gare individuali appartenenti alla stessa Società/Associazione FIDASC. Le squadre Lady e di Coppia di Genere sono composte da atlete/atleti in rappresentanza della propria regione anche appartenenti a diverse Società.

6.2 La classifica durante una gara, dovrà essere affissa con presente su di essa l'ora di affissione. La classifica dopo mezz'ora dall'affissione diventa ufficiale.

Art. 7 – TRASMISSIONE RISULTATI

7.1 I Delegati FIDASC delle eliminatorie Regionali sono tenuti a trasmettere alla FIDASC nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se qualificati oppure no, utilizzando i previsti moduli messi a disposizione dalla Federazione.

Art. 8 – TITOLI

8.1 Il 1° classificato nella gara finale, rispettivamente per ciascuna categoria Individuale: Eccellente, Senior, Master, Veterani, Lady e Junior, è proclamato "Campione Italiano di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata" – nella specialità di riferimento per l'anno in corso.

8.2 La squadra prima classificata nella gara finale è proclamata "Campione d'Italia a squadre di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata" – nella specialità di riferimento per l'anno in corso.

8.3 La squadra Lady prima classificata nella gara finale è proclamata "Campione d'Italia a squadre Lady di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata" – nella specialità di riferimento per l'anno in corso.

8.4 La Coppia di Genere prima classificata nella gara finale è proclamata "Campione d'Italia Coppia di Genere di Tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata" – nella specialità di riferimento per l'anno in corso.

8.5 Il Campione Italiano Assoluto è colui che ha totalizzato il miglior punteggio della gara a prescindere dalla categoria di appartenenza ove previsto.

Art. 9 – DELEGATO DELLA FIDASC

- 9.1 I Delegati FIDASC sono indicati dal Coordinatore/Vice Coordinatore Nazionale della disciplina.
- 9.2 Il Delegato, rappresenta la FIDASC nelle manifestazioni a carattere Federale, non ha compiti organizzativi, vigilando sulla manifestazione per la sua migliore riuscita. Il Delegato è compatibile con il ruolo di atleta partecipante della manifestazione, perché lo stesso non ha in nessun modo poteri sul collegio giudicante, tale mansione spetta al Coordinatore della giuria.
- 9.3 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni federali, dal presente Regolamento e dal programma della manifestazione;
- 9.4 Verifica l'avvenuta iscrizione dei partecipanti come previsto dal programma, predispone con l'asd organizzatrice l'ordine di tiro nelle batterie e verifica l'idoneità della documentazione dei partecipanti, come richiesto dal presente regolamento e dai moduli riepilogativi dei dati allegati ai programmi delle manifestazioni ove previsti;
- 9.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC Nazionale i risultati della gara, oltre alla dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione corredata dei nominativi degli Ufficiali di gara. L'elenco completo di tutti i partecipanti indicando: cognome, nome e numero di tessera FIDASC;
- 9.6 Segnala alla FIDASC Nazionale, gli eventuali disservizi imputabili alla Federazione o all'organizzazione, segnala i concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, presentano un comportamento scorretto e/o irrispettoso/polemico nei confronti dei signori Ufficiali di Gara, dei Dirigenti, e/o di altri concorrenti;
- 9.7 Riceve i reclami/ricorsi che dovessero eventualmente essere presentati sul campo dai concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere del Coordinatore della giuria, decide, e riferisce agli organizzatori o tiratori i provvedimenti adottati;
- 9.8 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previa comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, all'effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'Ufficio Amministrativo della FIDASC Nazionale. Inoltre, ove si renda necessario, predisporrà la distribuzione del materiale di premiazione, anticipatamente inviato dalla FIDASC Nazionale;
- 9.9 Decide di far partecipare con riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo, quando la soluzione del reclamo non sia risolvibile sul posto;
- 9.10 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento FIDASC del Campionato italiano della disciplina.

Art. 10 – COORDINATORE/UFFICIALE DI GARA

- 10.1 Il Coordinatore della giuria e gli Ufficiali di Gara non hanno compiti organizzativi (es. Cambio bersagli, predisposizione dei bersagli e delle batterie ecc.);
- 10.2 Il Coordinatore della giuria e gli Ufficiali di Gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di Gara Federali;
- 10.3 Il Coordinatore della giuria è indicato dal Coordinatore/Vice Coordinatore Nazionale della disciplina. Il Coordinatore della giuria, è il responsabile del corpo giudicante, gestisce gli Ufficiali di Gara nelle mansioni e nei ruoli, nonché riceve e gestisce gli eventuali reclami/ricorsi presentati al delegato;
- 10.4 L'Ufficiale di Gara fa rispettare il presente regolamento, adotta ogni provvedimento al caso, intervenendo immediatamente quando lo ritiene opportuno nel rispetto del principio del buon senso. Richiama i concorrenti alla corretta applicazione delle tecniche di gara, fa rispettare i tempi e i modi dello svolgimento del tiro. Richiama e ammonisce i concorrenti che non adottino massima attenzione nel maneggio dell'arma sulla linea di tiro durante lo svolgimento della gara;
- 10.5 Gli Ufficiali di Gara, per le eliminatorie Regionali sono designati dai Presidenti/Delegati Regionali, sentito il parere del Coordinatore/Vice Coordinatore della disciplina;
- 10.6 Gli Ufficiali di Gara, per la Finale Nazionale, sono indicati dal Coordinatore/Vice Coordinatore Nazionale della disciplina;
- 10.7 Gli Ufficiali di Gara vengono stabiliti in base al numero delle piazzole di tiro predisposte per lo svolgimento della manifestazione;
- 10.8 L'Ufficiale di Gara ha la facoltà di disporre le manipolazioni in sicurezza delle armi in qualsiasi momento;
- 10.9 L'Ufficiale di Gara verifica, ed è responsabile, del quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché gli spettatori non oltrepassino il limite ammesso;
- 10.9.1 Segnala al Referente degli Ufficiali di Gara/Delegato FIDASC:
 - a) i concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, pongono in essere comportamenti scorretti e/o irrispettosi nei confronti degli Ufficiali di Gara e/o di altri concorrenti;
 - b) inosservanze comportamentali alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento;
 - c) Il Referente/Delegato valutano e applicano nel caso sanzioni come la squalifica con allontanamento dal campo di tiro, del responsabile delle azioni di cui alle lettere a) o b) del presente art. 10.

ART. 11 – ASSISTENTI

- 11.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e alla sostituzione delle sagome, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC e sono compatibili con il ruolo di atleti partecipanti alla manifestazione;
- 11.2 Il numero degli assistenti viene determinato dalla Società/Associazione organizzatrice a cui spetta anche l'onere di eventuali spese per vitto, alloggio e pasti.

Art. 12 – CAMPO DI TIRO – POSIZIONI DI TIRO

- 12.1 Le competizioni si svolgono in strutture attrezzate e autorizzate, in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara;
- 12.2 L'impianto tipo è predisposto come segue:
Le postazioni devono essere di 1 metro minimo di larghezza, per circa due metri di lunghezza e di altezza tale da consentire il tiro. Tali postazioni possono essere realizzate senza particolari accorgimenti (es. terra battuta, cemento o legno) l'importante che siano stabili. Nel caso la struttura presenti accorgimenti per sopperire ad angoli di sito ecc. gli stessi devono rispettare le misure sopra previste;
- 12.3 La postazione di tiro dovrà essere idoneamente separata da quelle vicine per garantire il confort e la sicurezza dei tiratori, con accorgimenti tali da impedire il brandeggio dell'arma al di fuori dell'area di sicurezza.
- 12.4 La linea dei bersagli e i porta-bersagli, dovranno essere predisposti in modo stabile e che il vento non possa modificare la posizione creando difficoltà per la regolarità della prova. Dovranno essere presenti: numerazioni che indicano sia la postazione sia il bersaglio di riferimento, indicatori di vento (es. bandierine ecc.). I bersagli devono essere distanziati quanto basta da diversificarli. Ove la struttura organizzatrice lo permetta, si potranno affiggere più bersagli della stessa serie, sempre nel rispetto delle disposizioni al presente regolamento.
- 12.5 Bersagli e le Posizioni vedi allegati.

Art. 13 – BERSAGLI E PUNTEGGI

- 13.1 Il bersaglio per tutte le specialità, raffigura una sagoma di un animale (es capriolo, volpe seduta, camoscio, cinghiale e cervo), con su di esso impresso un barilotto suddiviso in corone circolari con i vari punteggi, su alcuni sarà presente anche un barilotto di prova "taratura di sicurezza";
- 13.2 Marcatura dei bersagli: sui bersagli devono essere riportati, il numero del turno, il numero della linea ben visibile con le ottiche a disposizione e la batteria, alla fine il punteggio attribuito. I bersagli dovranno essere siglati dal Delegato o dall'Ufficiale di Gara addetto alla verifica dei punteggi prima di essere sottoposti alla prova di tiro;
- 13.3 Il punteggio è determinato dal valore della corona circolare attinta dall'ogiva. Le classifiche sono compilate in base al totale dei punti conseguiti. Il punteggio per la classifica sarà dato dai punti + il numero delle mouches. In caso di parità saranno presi in considerazione il

numero dei "10". Nel caso di ulteriore parità, verranno prese in considerazione l'ampiezza delle rosate effettuata sui bersagli, partendo dal primo match ed eventualmente a seguire. Nel caso di parità, nei campionati "COMPLETO", verrà preso in considerazione il punteggio totale della specialità sagoma bersaglio mobile 50mt., in caso di parità saranno presi in considerazione il numero dei "10". Nel caso di ulteriore parità, verranno prese in considerazione l'ampiezza delle rosate effettuata sui bersagli, partendo dal primo match ed eventualmente a seguire.

In caso di ulteriore parità, si procederà in uno spareggio modalità "SHOT OFF": Specialità – 50 – 200 – 300 mt sulle sagome previste, 100 mt sulla sagoma cinghiale, Completo sulla sagoma cinghiale mobile;



- 13.4 Nel caso in cui si verificasse la presenza di un colpo in più su di una sagoma, non distinguibile per la diversità del calibro o non individuato precedentemente da parte dell'Ufficiale di Gara, sarà eliminato dal conteggio il peggior punteggio ottenuto, dovranno essere esaminate le sagome degli altri concorrenti presenti nella batteria per verificare che su una delle altre sagome risulti mancante un colpo, altrimenti verrà eliminato il punteggio migliore. I rimbalzi saranno contati come i colpi mancati. Un colpo viene riconosciuto come un rimbalzo solo se è evidente che, dopo aver rimbalzato al suolo o altrove, ha fatto schizzare sabbia, terra o altro sul bersaglio. In ogni caso, un foro sul bersaglio avente forma allungata (es. di traverso) non è considerato valido ai fini del punteggio.
- 13.5 Le classifiche a squadre sono determinate dalla somma dei risultati ottenuti dai tre migliori punteggi conseguiti dai componenti della stessa, tali punteggi sono desunti dai risultati ottenuti sui bersagli di serie in programma nelle gare individuali. Con eccezione delle squadre Seniores e Lady del Campionato Completo Assoluto;
- 13.6 La classifica Coppia di Genere è determinata dalla somma dei punteggi conseguiti dai componenti che la formano, tali punteggi sono desunti dai risultati ottenuti sui bersagli di serie in programma nelle gare individuali, in tutte le specialità.

Art. 14 – SVOLGIMENTO DELLE GARA

- 14.1 Le gare si svolgono in Match, singolo bersaglio o serie, 2 o più Match.
- 14.2 Le Società/Associazioni organizzeranno la manifestazione in base alla disponibilità tecnica della struttura, ai giorni a disposizione, numero dei partecipanti e linee di tiro disponibili.
- 14.3 L'organizzazione delle gare richiede di Predisporre -
- in tempo utile le liste dei partecipanti;
 - i bersagli di tipologia e quantità necessaria prevista;

- un programma dettagliato delle fasi di svolgimento della manifestazione, almeno 2-3 giorni prima della gara (da concordare con il Coordinatore della disciplina), con tutte le indicazioni logistiche, vitto e alloggio con indicazione di eventuali convenzioni con gli esercizi limitrofi;
- struttura idonea ed efficiente nel rispetto delle prerogative sancite nel presente regolamento (postazioni, banchi ecc.);
- un minimo ma sufficiente numero di giornate di allenamento con bersagli “fac-simile” a quelli di gara;
- una adeguata organizzazione per la preparazione di batterie, bersagli ecc. con un numero idoneo di assistenti (per cambio bersagli) in base ai partecipanti;
- una quantità idonea di bersagli (non quelli di gara) per la verifica della taratura di sicurezza in un tempo stabilito con il Delegato prima dell’inizio della gara in modo gratuito, (max 5 colpi);
- uno spazio sufficientemente decoroso per il personale addetto alla segreteria e al previsto controllo bersagli è necessario che sia ben delineato e protetto dall’eventuale affluenza e confusione di spettatori e/o concorrenti;

14.4 I compiti del Delegato FIDASC e del collegio giudicante solo ed esclusivamente quelli previsti agli articoli del presente regolamento, si ribadisce l’esclusione da compiti organizzativi.

14.5 Gli atleti/partecipanti alle manifestazioni hanno il dovere, l’obbligo e la responsabilità d’informarsi:

- della programmazione relativa alla manifestazione;
- dei necessari/eventuali documenti e/o informazioni richieste dal programma ecc.;
- degli orari, i luoghi di controllo e di raduno rispettandoli puntualmente;
- prendere visione delle batterie e dei turni di effettuazione delle proprie serie;
- visionare i propri bersagli dopo aver effettuato il proprio turno di sparo, da soli, senza toccare in alcun modo i bersagli e in un tempo strettamente necessario senza interrompere, né interferire l’operato e l’organizzazione degli addetti al controllo;
- in merito alla cura e la custodia dei propri materiali e armamenti.

Art. 15 – ARMI E OTTICHE

15.1 Sono ammesse: armi catalogate da caccia e sportive. In conformazione “bolt action, semi auto e monocolpo” a canna rigata, che mantengano le stesse caratteristiche tecniche del produttore o dell’importatore, sono quindi, escluse le armi Custom “Match” con azione chiusa, ed è vietata la sostituzione di canne e l’elaborazione/sostituzione delle azioni ed otturatori. Il caricatore non deve mai contenere munizioni ma fungere solo da supporto per l’inserimento di un colpo dalla finestra di espulsione è consentito il finto caricatore. Lunghezze della canna non dovrà superare i 71mm escluso freno di bocca.

15.2 Le aste delle armi non possono superare in altezza il ponticello paragrilletto originale. Sono ammesse le calciature “thumbhole”. E’ ammesso inoltre, la sostituzione del calcio ma lo stesso deve rimanere con le stesse caratteristiche dell’originale, e come previsto dalle specialità di riferimento purché l’astina mantenga un profilo convesso o comunque la larghezza della parte inferiore, eventualmente piana, non dovrà superiore i 55mm ad

eccezione della specialità VARMINT, il “Bedding” e la personalizzazione della sensibilità dello scatto e l’uso dello stecher. Il tiratore può scegliere il peso dello scatto, purché sia sicuro. Ovvero, non consenta la partenza accidentale di un colpo quando viene maneggiata l’arma (ad esempio la chiusura rapida dell’otturatore, l’urto dell’arma, la caduta dell’arma, ecc.). Un qualsiasi tentativo fallito porta a considerare lo scatto “pericoloso” e il fucile non può essere utilizzato a meno che successivamente non rispetti la presente Regola.

- 15.3 E’ consentito l’uso di armi con freni di bocca o rompi-fiamma, le stesse gestite nel tiro in modo tale da non arrecare disturbo ad altri tiratori. Quindi, il tiratore avente l’arma con tali caratteristiche ha l’obbligo di farlo presente preventivamente all’atto dell’iscrizione all’organizzazione, che provvederà a predisporre batterie di sparo, composte da tiratori con armi con questi dispositivi. La mancata segnalazione, preventiva alla composizione delle batterie, di utilizzo di armi con queste caratteristiche, escluderà il tiratore inadempiente dalla batteria e lo stesso verrà spostato alla fine di tutti i turni di sparo, affinché effettui la sua prova da solo o con altri concorrente con armi con stesse caratteristiche. L’uso del bipiede è consentito, lo stesso deve essere ripiegabile con larghezza max misurata fra gli appoggi alla base di 30 cm (a gambe completamente estese), sono vietati bipiedi artigianali ecc. è consentito l’uso dell’appoggio anteriore fornito dall’organizzazione, con le seguenti caratteristiche: la larghezza di appoggio dell’astina non dovrà superare i 10 cm., l’altezza dovrà esser uguale per tutti.
- 15.4 I calibri ammessi dovranno essere quelli previsti dall’articolo 13, comma 1° della legge 157/92 e successive varianti e/o modifiche intervenute anche nell’anno in corso, ma non inferiore al calibro 222 Remington. In alcune Specialità e Categorie saranno esclusi alcuni calibri, gli stessi sono specificati nel regolamento di specialità. Sono esclusi i calibri di 6 ppc, 6.5 Creedmor, 6 mm norma br, 6 mm rem. br, 6 mm xc, 7v47, 30x47, 30 ppc, 30 br, 7 rem. br. Gli stessi sono solo consentiti nelle categorie VARMINT ove prevista;
NB: altri calibri simili ai sopra citati o di nuova introduzione, saranno valutati dalla commissione anche ad anno in corso.
- 15.5 Sono consentite ottiche con ingrandimenti variabili senza alcun limite.
- 15.6 Il peso complessivo dell’insieme dell’arma (Es. cannocchiale, caricatore, otturatore e tutto ciò che al momento del tiro, alzando l’arma, rimane attaccato) dovrà essere minore o uguale a 5.000 grammi con una tolleranza massima del 2%, escluso il bipiede, dove consentito, il bipiede non potrà superare i 400gr. Sono vietate ogni tipologia di cinghie o similari.
- 15.7 È ammesso l’uso di cannocchiali e sistemi digitali ausiliari per verificare il tiro da parte dei tiratori, gli stessi non hanno in alcun modo il compito di validazione del punteggio.
- 15.8 Qualunque tiratore è tenuto a mettere a disposizione l’arma utilizzata per la gara, qualora richiesto dal personale preposto per un controllo di conformità in ogni momento.

Art. 16 – MUNIZIONI

- 16.1 Il tiratore dovrà provvedere personalmente al reperimento delle proprie munizioni;
- 16.2 Sono ammesse munizioni ricaricate dal tiratore, purché la ricarica segua gli standard industriali e produca munizioni sicure, quando sparate dal fucile per cui sono state ricaricate e che rispettino tutte le limitazioni presenti nel Regolamento del campo di tiro (calibro,

velocità, energia, ecc.) Il tiratore all'atto dell'iscrizione alla manifestazione, dovrà fornire una dichiarazione sul tipo delle munizioni impiegate.

16.3 Sono ammesse solo munizioni commerciali o ricaricate che rispettino i termini di legge e seguano i criteri di qualità e sicurezza industriali. Gli indicatori principali della presenza di munizioni originali/ricaricate non sicure sono costituiti dalla eccessiva pressione che queste generano nelle armi in cui vengono usate. In ogni caso, la produzione di alte pressioni è imputata all'incuria e alla mancanza di buon senso di chi effettua la ricarica. Le cause più frequenti della generazione di alte pressioni sono le seguenti:

- a) uso di una polvere a combustione troppo veloce;
- b) uso di una eccessiva quantità di polvere;
- c) uso di bossoli troppo lunghi, ovvero che non sono stati accorciati alla massima lunghezza raccomandata;
- d) uso di bossoli vecchi o danneggiati;
- e) errate procedure di ricarica, differenze tra le dimensioni della camera e del throat (*porzione di canna che intaglia la palla e riceve la vampa derivata dalla combustione della polvere*), possono essere la causa di alte pressioni nel caso in cui tali dimensioni non siano compatibili con il bossolo che si sta usando. Un'indicazione di tale problema, ma non l'unica, è la fuoriuscita della palla dal bossolo quando si cerca di estrarre una cartuccia non sparata.

16.4 Alcuni indicatori che suggeriscono che una munizione eccede i limiti di pressione raccomandati sono i seguenti:

- a) difficoltà di estrazione del bossolo o difficoltà di apertura dell'otturatore. Questo può essere dovuto a bossoli di metallo troppo tenero o bossoli sovradimensionati, o ancora a caratteristiche del fucile quali una camera irregolare. Se il problema non si presenta con munizioni commerciali dello stesso calibro, va imputato al fatto che la munizione è ricaricata.
- b) la presenza, dopo aver esploso un colpo, di segni evidenti sul collo del bossolo che corrispondono all'estrattore o alle scanalature dell'eiettore presenti sulla faccia dell'otturatore;
- c) inneschi fortemente appiattiti, estrusi, craterizzati o perforati. Sebbene alcuni fucili presentino questi fenomeni anche con le munizioni commerciali, tali indicatori suggeriscono comunque, che la combinazione di componenti usata per la munizione generi una pressione troppo elevata per quell'arma;
- d) fuoriuscite di gas dall'innesco. In questo caso le pressioni hanno raggiunto livelli decisamente pericolosi e l'attività di tiro deve essere sospesa immediatamente;
- e) rottura completa del collo del bossolo, accompagnata dalla fuoriuscita dell'innesco, da significative fuoriuscite di gas e, in alcuni casi, da guasti all'arma e lesioni al tiratore.

Il tiratore è tenuto ad osservare un comportamento responsabile e, pertanto, se sospetta di utilizzare munizioni che generano pressioni eccessive, deve sospendere immediatamente le attività di tiro. I tiratori devono tempestivamente, senza esitare, avvisare l'Ufficiale di Gara nel caso di uso di munizioni apparentemente pericolose, l'effetto cumulativo dell'uso di munizioni che generano pressioni eccessive può provocare il malfunzionamento dell'arma, anche se è stata in grado di sparare uno o più colpi senza subire danni apparenti o senza apparente pericolo.

16.5 Nel caso in cui l'Ufficiale di Gara si accorga che un tiratore sta avendo problemi a causa di munizioni che producono pressioni eccessive e/o per ogni altra ragione, deve procedere come segue:

- a) sospendere la sessione di tiro del tiratore e impedire che effettui ulteriori colpi;
- b) assicurarsi, dopo aver aspettato che tutti gli altri tiratori abbiano terminato i loro colpi sul bersaglio, che il tiratore non crei disagio o pericolo a chi lo circonda;
- c) esaminare i bossoli del tiratore al fine di individuare segni della presenza di alte pressioni. Nel caso in cui vengano rilevati i segni indicatori di alte pressioni l'Ufficiale di Gara deve impedire al tiratore di proseguire la propria sessione di tiro, a meno che il tiratore non cambi munizioni.

Art. 17 – REGOLAMENTO DI TIRO E SICUREZZA

17.1 Le gare di tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata devono svolgersi nel seguente modo:

- a) i tiratori alla chiamata, si presentano sulla linea di tiro con l'arma in custodia;
- b) quando non effettuano il tiro le armi devono comunque essere in posizione di sicurezza, otturatore sempre aperto, qualsiasi tipo esso sia, e posizionate nelle apposite rastrelliere o sostegni forniti dall'organizzazione;
- c) Se uno o più tiratori non si presentano al tiro entro la terza chiamata, o comunque, dopo 5 minuti, si procederà all'effettuazione dei tiri da parte dei concorrenti presenti, il match sarà comunque dato per effettuato attribuendo il punteggio 0 (zero) al tiratore assente;
- d) preso posto sulla piazzola, (indossando sempre i previsti D.P.I. – Dispositivi di protezione individuale – occhiali, cuffie etc.) i concorrenti procedono solo su comando dell'Ufficiale di Gara (obbligatoriamente presente);
- e) al comando dell'Ufficiale di Gara, impugnano l'arma in sicurezza, cioè scarica (senza o con otturatore aperto) e dirigendola fronte bersaglio (verso il parapalle);
- f) predisporre il numero previsto di munizioni per eseguire il match, in appositi contenitori (preposti dagli organizzatori), i contenitori porta colpi personali dovranno essere lontani dal maneggio durante il match;
- g) attendere l'ordine dell'Ufficiale di Gara "caricare l'arma" sempre con il vivo di volata parallelo al terreno, rivolto verso la zona sicura (bersagli), con una cartuccia per volta;
- h) assumere la posizione di tiro evitando, con l'arma carica eccessivi brandeggi, completando il match nel tempo limite previsto dal regolamento di specialità;
- i) Il tiratore, all'esaurimento delle cartucce previste, mette in sicurezza l'arma come specificato sopra e nel rimanere fermo al proprio posto, senza dare fastidio agli altri concorrenti, attende immobile il comando di "ALT" dell'Ufficiale di Gara che indica la fine del match, il tempo limite previsto o lo stop di emergenza;
- j) al comando "**ALT**" i concorrenti sospendono immediatamente il tiro, scaricando le armi, i colpi eventualmente sparati dopo l'**ALT** saranno annullati, verrà eliminato il miglior punteggio sul bersaglio;
- k) Ogni tiratore potrà effettuare il tiro solo su comando dell'ufficiale di gara, il colpo eventualmente sparato verrà eliminato, con il miglior punteggio sul bersaglio;
- l) Successivamente, l'Ufficiale di Gara ordinerà ai tiratori "abbandonare la piazzola con l'arma in sicurezza e in custodia".
- m) azioni di superficialità o non conformi al presente regolamento porterà alla squalifica dalla competizione.

- 17.2 Tutte le armi, siano esse riposte nel fodero o in una custodia rigida, devono trovarsi sempre e ovunque in condizioni di sicurezza. Nessuna arma può essere maneggiata, caricata e usata per sparare senza l'ordine dell'Ufficiale di Gara. Se un concorrente ha individuato un possibile pericolo che non è stato notato dallo staff del campo, deve scaricare l'arma e immediatamente avvisare gli stessi e gli altri concorrenti nelle sue immediate vicinanze. Non è permesso né puntare né sparare a vuoto con un fucile scarico, ad eccezione di quando si è sulla postazione di tiro e, solo con il permesso degli Ufficiali di Gara, purché siano rispettate le procedure di sicurezza e non si causi un ritardo nella sessione di tiro. Ad un concorrente a cui, nella postazione di tiro, parta un colpo accidentalmente non è permesso recuperare e ripetere tale colpo, tale colpo sarà considerato come un colpo mancato. La partenza di un colpo accidentale sarà ritenuto come un comportamento pericoloso. Nel caso che alla fine di un match, sul bersaglio non sia presente nessun colpo, tale evidenza rientra nelle attività pericolose e non sicure, quindi il tiratore non potrà continuare e terminare la serie.
- 17.3 Qualsiasi irregolarità di comportamento sarà sanzionato, o con una ammonizione, o con l'allontanamento dalla piazzola, o con l'esclusione dalla gara, ad eccezione del caso di infrazione alle norme sulle armi e/o cartucce consentite, per le quali l'allontanamento è immediato.
- 17.4 E' obbligatorio l'uso delle cuffie o di altri sistemi di protezione acustica ed è consigliato l'uso degli occhiali di protezione. Non sono consentite alcun tipo di liberatorie. E' concesso l'uso facoltativo di protezioni (es. gomitiere, ginocchiere, guanti ecc.), i guanti non dovranno avere in nessun modo modifiche, imbottiture o rigidità tale da fornire "tipo appoggio posteriore", la valutazione dell'ufficiale di gara in merito è insindacabile.
- 17.5 Sono vietate giacche da tiro (tipo tsn) o altri modelli civili, da caccia, eccessivamente ingombranti, imbottiti ecc. i quali possano agevolare o dare intralcio al tiro la valutazione dell'ufficiale di gara in merito è insindacabile.

Art. 18 – INCEPPAMENTI E MALFUNZIONAMENTI

- 18.1 Nel caso d'inceppamento o di malfunzionamento in genere, si prosegue come segue:
- a) il tiratore, ove il fucile cessi di funzionare durante un match, mantenendo l'arma in modo e in direzione di sicurezza assoluta, attira con immediatezza l'attenzione dell'Ufficiale di Gara, il quale accertato la natura dell'evento darà le disposizioni in merito per la sicurezza generale;
 - b) dopo le opportune azioni comandate dall'Ufficiale di Gara, l'arma funzioni e l'inceppamento non è riconosciuto al tiratore, costui ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo a sua disposizione.
- 18.3 Nel caso l'arma non funzioni, dovrà, se possibile, essere scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli e gli aggiustamenti necessari.
- 18.4 Qualora l'arma non fosse riparabile, è autorizzata la sua sostituzione, quindi l'Ufficiale di Gara dovrà stoppare il tempo, la rimanenza sarà recuperata dopo la sostituzione dell'arma, e completare il match.

- 18.5 Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore non dà luogo a ripetizioni del tiro e i colpi non sparati sono considerati zero (es. non chiusura dell'otturatore, sicurezza inserita ecc.).
- 18.6 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia commerciale, il colpo va ripetuto, in caso di mancato funzionamento di una cartuccia ricaricata, il colpo non può essere ripetuto salvo il caso di mancato funzionamento dell'innesco.
- 18.7 Nel caso una cartuccia dopo essere caricata e successivamente non funzionante, il tiratore dovrà attendere con l'arma in direzione di sicurezza per circa 20" secondi prima di procedere con l'apertura dell'otturatore. In riferimento all'articolo 18.6, l'Ufficiale di Gara procederà come segue:
- a) se la cartuccia è commerciale si procede alla sostituzione;
 - b) se di produzione propria, l'Ufficiale di Gara prende in carica la stessa avendo cura di metterla in un sacchettino annotando nome del tiratore, numero di match e bersaglio, facendolo proseguire con un'altra cartuccia. La stessa sarà esaminata in sede opportuna per la verifica delle responsabilità che, nel caso ricadono sul tiratore, si procederà all'annullamento del miglior punteggio dal bersaglio in riferimento.

ART. 19 – NORME COMPORTAMENTALI

- 19.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, altri tiratori, l'operato del Delegato FIDASC e degli Ufficiali di Gara.
- 19.2 La visione dei bersagli è consentita al solo tiratore interessato, in caso di juniores con il tutore delegato, il tutto in un tempo strettamente necessario senza interferire, influenzare ne manipolare i bersagli.
- 19.3 E' fatto assoluto divieto ai tiratori di partecipare alle manifestazioni sotto effetto di droghe, alcool ed altri similari, o comunque con uno stato psico-fisico non idoneo.
- 19.4 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 20 del presente Regolamento.
- 19.5 In caso d'irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dal Delegato FIDASC.

Art. 20 – RECLAMI E RICORSI

- 20.1 Eventuali reclami dovranno pervenire al Delegato FIDASC prima dell'ufficialità delle classifiche, per iscritto e accompagnato da un versamento cauzionale di €. 50,00. Nel caso di accoglimento del ricorso l'importo di €. 50,00 sarà restituito, al contrario trattenuto e incamerato dalla Federazione.

Art. 21 TUTELA AMBIENTALE

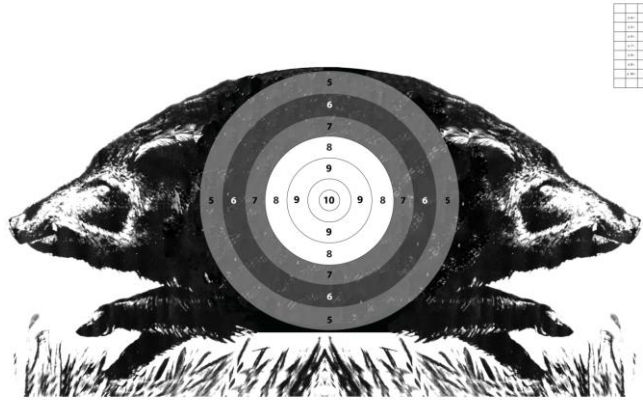
- 21.1 Come già specificato, la Società organizzatrice è unica responsabile in conformità alle normative vigenti.

Art. 22 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

22.1 Di apporre correttivi o modifiche al presente regolamento in virtù di esigenze particolari o emergenziali.

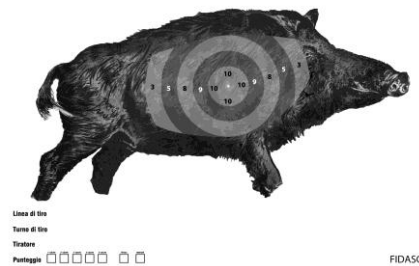
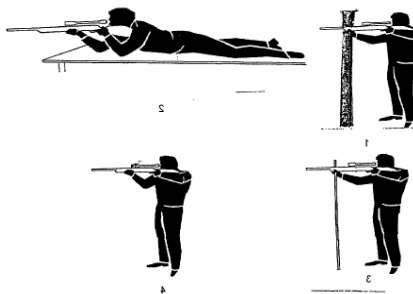
BERSAGLI PREVISTI PER LE SPECIALITA'

Sagoma bersaglio mobile 50 metri.



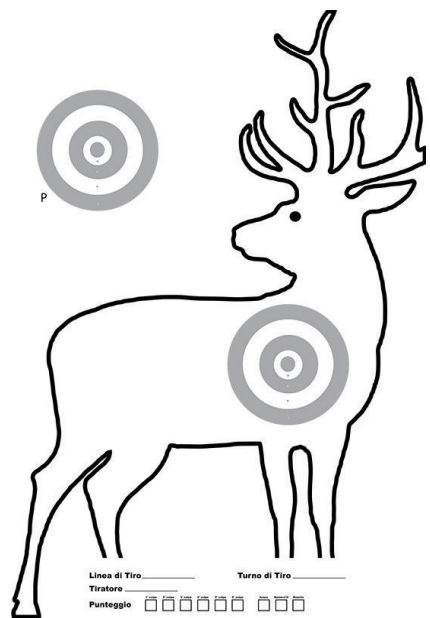
©FIDASC

Sagome 100 mt. 4 posizioni.



Sagoma 200 mt. Camoscio

Sagoma 300 mt. Cervo



Per tutte le altre manifestazioni verranno utilizzati i bersagli per le distanze e le specialità di riferimento.